

Primo Piano

L'emergenza

Tempi lunghi all'Inps La Fervo anticipa la cassa

L'ad Ruggiero: «Visti i ritardi nelle procedure di erogazione abbiamo scelto di pagare il corrispettivo di aprile per dare sollievo alle famiglie dei lavoratori»

NOVA MILANESE
di Daniela Salerno

La Fervo srl anticiperà la cassa integrazione ai suoi 250 dipendenti. Si tratta di un gruppo di quattro aziende italiane, Fsi, Eco2zone, Vme e Reclean, che hanno sede a Nova Milanese specializzate, con la loro integrazione, nell'erogazione di servizi di Facility management integrato. Un gruppo che nel 2018 era entrato nella classifica delle 800 imprese che, dall'analisi dei bilanci, avevano riportato i migliori risultati nella loro attività annuale.

«**In vista di ritardi** nelle procedure di erogazione Inps del contributo di Cassa Integrazione Guadagni abbiamo scelto di anticipare il pagamento del corrispettivo dovuto nel mese di aprile, limitando quindi l'impatto economico negativo sui flussi

di cassa dei nostri collaboratori ha spiegato Rocco Ruggiero, ad dell'azienda-. L'anticipo corrisposto dal Gruppo, pari a 100.000 mila euro, darà sollievo alle famiglie dei lavoratori che hanno usufruito dei contributi al sostegno del reddito, in seguito alla chiusura temporanea di molte imprese clienti: 100% dei lavoratori Vme ed Eco2zone, 26% dei lavoratori Reclean, 95% dei lavoratori FSI e della holding Fervo, per un totale di 250 collaboratori tra funzioni aziendali, manager e staff».

«**Crediamo che** per poter affrontare al meglio l'emergenza

ALESSANDRO BELLONI

«**Abbiamo scelto di stare al fianco dei collaboratori Cuore pulsante del nostro gruppo**»

sia necessario agire in concerto e contribuire ciascuno con le proprie forze per questo abbiamo scelto di stare al fianco dei nostri collaboratori, che sono la spina dorsale e il cuore pulsante delle quattro aziende- sottolinea Alessandro Belloni, presidente di Fervo-. È grazie anche al loro contributo se Fervo in questi anni è cresciuta e si è affermata come solida realtà nel panorama del facility e dell'energy management. La nostra è una scelta di campo concreta.»

«**Non ci siamo** mai fermati in realtà- continua Ruggiero- abbiamo attivato per altri dipendenti lo smart working e supportato i clienti nel far fronte a questa emergenza occupandoci anche di sanificazione e adesso stiamo capendo come ottimizzare gli spazi per permettere ai nostri dipendenti di rientrare in sicurezza. Sicuramente ci avvarremo di divisori. Non credo perso-



Il presidente Alessandro Belloni, e a destra, l'ad Rocco Ruggiero

nalmente nella funzionalità dello smart working soprattutto per chi a casa non è da solo. Siamo anche pronti a fornire sistemi di rilevazione della temperatura corporea per i nostri clienti perché dovendo ripartire è importante farlo in sicurezza ».

Anche a Nova Milanese ci sono aziende virtuose che scelgono di supportare i propri dipendenti momentaneamente a casa. La speranza per tutti è quella di ripartire presto per poter tornare ad una situazione di normalità.